

La raccolta dei pf cresce del 32% grazie anche ai guai delle banche

di Paola Valentini

Le reti di promotori finanziari stanno approfittando del momento difficile attraversato dalle banche nella gestione del risparmio e a novembre hanno messo a segno una raccolta netta positiva per quasi 2,5 miliardi di euro, in crescita del 31,8% rispetto agli 1,9 miliardi di ottobre. Sul fronte delle singole società, prima per raccolta netta nel mese è stata Banca Generali con 522 milioni di euro, seguita da Azimut con 514,7 milioni e dal gruppo Fideuram con 449,7 milioni. Tra i big, Mediolanum è quarta con 417 milioni e Finecobank quinta con 274 milioni, ma proprio quest'ultima è prima per raccolta netta da inizio anno (3,99 miliardi), davanti a Banca Generali (3,95 miliardi) e Azimut (3,7 miliardi). Tornando ai dati complessivi di settore, le statistiche mensili elaborate da Assoreti indicano che i 2,5 miliardi raccolti a novembre sono ripartiti tra prodotti del risparmio gestito per 1,7 miliardi (+24% rispetto a ottobre) e prodotti in regime amministrato con volumi per 798 milioni (+51,5%). Il 68,7% della raccolta sul gestito coinvolge il comparto assicurativo-previdenziale con flussi netti di investimento pari a 1,1 miliardi di euro e un incremento del 50,6% rispetto al mese precedente. In particolare, aumentano sia i premi netti versati sulle unit linked, pari a 801 milioni (+47,5%), sia quelli destinati ai prodotti vita tradizionali, pari a 278 milioni (+62,5%). La raccolta netta realizzata attraverso la distribuzione diretta di quote di fondi aperti si attesta nel complesso a 219 milioni. Il bilancio mensile è però positivo solo per le gestioni collettive di diritto estero, sulle quali confluiscono risorse nette per 244 milioni, mentre sui fondi italiani tornano a prevalere i disinvestimenti per 25 milioni. Il saldo delle movimentazioni sulle gestioni patrimoniali individuali è pari a 299 milioni, con volumi raddoppiati rispetto a ottobre. In particolare, la raccolta realizzata sulle Gpf aumenta del 42,8% e raggiunge 230 milioni, mentre quella sulle Gpm torna nuovamente positiva per 69 milioni. Il contributo mensile delle reti al sistema di fondi aperti, attraverso la distribuzione diretta e indiretta di quote, si attesta pertanto a 1,3 miliardi, pari al 3% della raccolta netta complessiva dell'intero sistema fondi (3,3 miliardi). (riproduzione riservata)

